



10 2401

RELAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA IN DATA 6 AGO 1973 IN
TESA AD OTTENERE UN RINVIO DEL TERMINE PER L'INIZIO
DELLE PERFORAZIONI NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICER
CA DI IDROCARBURI "A. R28. ME".

Il permesso "A. R28. ME", situato nella zona "A" del
Mare Adriatico, è stato attribuito alla MONTEDISON in
data 18.3.1969. Tenendo conto della data di ricevimen
to del decreto, l'obbligo di perforazione scade il
7.11.1973.

Sul permesso in oggetto la scrivente Società ha svol
to la seguente attività esplorativa:

1 - Valutazione geologica regionale

E' stata elaborata in base ai dati della sismica
messa a disposizione da codesto On.le Ministero
ed in base alle informazioni stratigrafiche deri
vate dai pozzi disponibili nell'area; in particola
re:

a) Sono stati eseguiti controlli geologici sulla
terraferma sia in Italia, con speciale riguar
do all'area delle Marche, sia in Jugoslavia,
nell'area intorno a Zara.

b) Sono stati presi contatti coi tecnici dell'e
splorazione dell'INA di Zagabria per uno scam
bio di informazioni sulla geologia della regio
ne adriatica ed in particolare per l'acquisi-

P.P. MONTEDISON S.p.A.

zione di alcuni logs di pozzi perforati lungo la costa jugoslava.

2 - Interpretazione sismica preliminare

Negli uffici tecnici della scrivente Società è stata elaborata un'interpretazione regionale della sismica ottenuta da codesto On.le Ministero, riferentesi a tutta la zona "A" del Mare Adriatico. Sono stati mappati tre orizzonti e cioè l'andamento della sommità dei calcari del substrato e due livelli nel Pliocene.

3 - Studio strutturale del permesso

Successivamente a questi studi di carattere regionale, si è proceduto all'acquisizione dall'AGIP di una serie di linee sismiche eseguite dall'AGIP stessa nella zona "A". Con l'acquisizione di queste linee, eseguite con tecnologie molto avanzate, si è ottenuta una copertura sismica ritenuta sufficiente per una prima valutazione strutturale del permesso (v. carta allegata).

L'interpretazione ha permesso di mettere in evidenza il seguente schema strutturale:

3-1) Schema tettonico regionale

L'area del permesso è situata in una zona di transizione caratterizzata da diversi stili tettonici. Ad Ovest, una serie di faglie in-



verse con sovrascorrimenti interessa i sedimenti terziari; nella parte orientale, invece, il Terziario, non presenta i fenomeni di tettonica compressiva di cui sopra, ma solo delle ondulazioni molto blande. Il complesso dei sedimenti terziari si presenta più potente verso Ovest, mentre verso E-NE tali sedimenti vanno gradualmente assottigliandosi, dato che essi sono trasgressivi sopra un substrato calcareo, di età prevalentemente eocenico-cretacica, che risale gradualmente, per l'intervento di faglie dirette, verso E-NE.

3-2) Schema tettonico locale

Il quadro strutturale locale si può così schematizzare:

- a) al livello "calcari del substrato" il permesso si presenta come una monoclinale risalente verso E-NE, interessata da numerose faglie dirette. A questo livello non si riscontra alcuna struttura chiusa;
- b) al "livello Pliocene" si nota un'unica blanda ondulazione, orientata grosso modo NS, la quale verso Sud non lascia intravedere una chiusura ben definita. Si ha tuttavia la sensazione che si possa avere eventual-

mente una chiusura contro e/o sotto una faglia inversa orientata NO-SE. E' questo il punto critico di tutto il permesso, poichè, dalla determinazione della presenza o meno di detta chiusura, dipende la decisione se procedere ad una perforazione esplorativa o abbandonare il permesso.

Per risolvere questo problema, oltre ad avere elaborato diverse interpretazioni sismiche, sono stati fatti eseguire alcuni trattamenti in centrale play back, allo scopo di migliorare la qualità delle riflessioni. I primi risultati di questo trattamento hanno permesso di ottenere risultati di carattere generale più attendibili; tuttavia, l'efficacia del "processing" è stata molto scarsa là dove intervengono i disturbi connessi con le faglie inverse e cioè proprio al punto critico della chiusura di cui sopra.

4 - Studi e lavori in corso ed in programma

E' stato affidato recentemente ad un Centro specializzato degli Stati Uniti il compito di ritrattare alcuni spezzoni di linea con programmi più sofisticati, al fine di tentare un miglioramento

della qualità nella zona critica. Si è trattato purtroppo di lavori che hanno richiesto molto tempo e che, nel caso particolare, si sono protratti oltre il prevedibile (anche a causa di disagi connessi con disfunzioni verificatesi nei servizi postali); si sono ricevuti da breve tempo gli ultimi elaborati di cui sopra, in base ai quali si è provveduto a rivedere il quadro strutturale in vista di una eventuale perforazione esplorativa.

I risultati conseguiti, anche se si è ottenuto un miglioramento nella qualità dei dati delle sezioni sismiche, non sono stati tuttavia sufficienti, a causa della esiguità dell'entità delle chiusure, per fornire una risposta definitiva sulle condizioni strutturali della area di maggior interesse.

Si è di conseguenza messa in evidenza come, per fornire definitivamente un quadro attendibile delle prospettive della ricerca e della validità dell'ubicazione di un pozzo, sia indispensabile procedere ad un ulteriore controllo sismico, a maglie molto fitte, soprattutto nella parte centrale del permesso (v. allegato).

Il programma elaborato è già stato sottoposto alla competente Sezione Idrocarburi (v. allegato),

al fine di ottenere l'autorizzazione di procedere all'esecuzione di tale prospezione che, affidata alla Soc. contrattista O.G.S.-Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, avrà inizio non appena si saranno concluse le pratiche in corso per l'autorizzazione stessa.

Considerando i tempi minimi necessari per la registrazione ed il processing dei dati ed inoltre (qualora i lavori di cui sopra confermassero, come si spera, la chiusura a Sud dell'unico asse strutturale presente nel permesso) i tempi minimi di prenotazione delle piattaforme di perforazione, si ritiene che sia oltremodo difficile iniziare, entro le scadenze previste dal Decreto, il pozzo esplorativo.

Tenendo conto di quanto sopra, la scrivente Società è venuta nella determinazione di chiedere un rinvio di mesi dodici, e cioè al 7.11.1974, del termine fissato per l'inizio della prima perforazione.

Si resta a disposizione di codesto Ministero per fornire tutti gli ulteriori elementi che codesta Amministrazione ritenesse opportuno richiedere.

" MONTEDISON S.p.A. "

felloush